Votare «NO» alla abrogazione della legge Reale

SIGNIFICA
- votare contro coloro che vogliono impedire l'approvazione di una legge più giusta;
- impedire che cadano importanti norme contro la criminalità e il terrorismo;
- impedire che i delitti fascisti restino impuniti e che molti criminali neri tornino liberi.

Votare «NO» alla abrogazione della legge sul finanziamento ai partiti

SIGNIFICA
- dare efficacia alla lotta per la moralizzazione;
- garantire ai partiti il ruolo di strumento di democrazia e di partecipazione.

Il PCI è finanziato dai lavoratori
ma ha bisogno anche del contributo pubblico

Per questo l'11 giugno vota «NO»

Dall'ANPI appello a votare NO

L'ANPI in un appello invita i cittadini a votare *no* alla abrogazione della legge Reale e alla legge per il finanziamento pubblico ai partiti. Ecco il testo dell'appello: «Nel momento in cui il paese ha dovuto constatare tragicamente la necessità di rendere efficienti le strutture dello Stato e più ordinata, nella propria spinta progressiva, la società democratica, i cittadini vengono chiamati alle urne per votare due referendum contemporaneamente. Non si sentiva la necessità di mobilitare milioni di cittadini e quindi impegnare grandi spese da parte dello Stato per queste elezioni considerando quali forze politiche neofasciste e avventuristiche ho hanno imposto.

«L'abolizione del finanziamento da parte dello Stato ai partiti è un falso scopo moralistico poiché è elemento atto ad alimentare qualunquismo antipartitico. La richiesta di abolire la legge Reale, soprattutto riferita al momento attuale significherebbe creare un vuoto legislativo che favorirebbe l'azione criminosa contro la quale stiamo tutti impegnati a reagire per la salvaguardia delle istituzioni.

«L'efficacia della giustizia e delle forze di polizia sfronda e vero sulla ristrutturazione tecnica e amministrativa con finanziamenti adeguati, con il maggiore apporto di uomini e di servizi. Ma ciò non basta.

«Occorre mettere in condizione questi delicati strumenti dello Stato di poter operare e di non essere continuamente paralizzati dalla ricerca di un perfezionismo non sempre giustificato e non sempre aderente alla realtà della società e dei problemi. Con tali considerazioni l'Associazione nazionale partigiani d'Italia e dell'avviso che bisogna votare no per ambedue i referendum dell'undici giugno prossimo. Così sarà nullificato l'esimesmo tentativo di indebolire presso l'opinione pubblica la concezione di uno Stato democratico nato dalla resistenza».

Protesta di genitori alla Dante

Un piccolo drappello di genitori degli alunni della elementare Dante Alighieri di via dei Mazzanti ha manifestato nei mattini all'interno del cortile della scuola per avere l'uso del giardino ora in «comproprietà» tra l'istituto e gli uffici della provincia. La protesta è stata breve (aveva forse qualche speranza di più?) e i genitori se ne sono tornati disciplinatamente alle loro case lasciando i bambini impegnati a continuare la loro lezione.

Ma la questione è tutt'altro che risolta e tutto lascia credere che prima o poi i genitori della Dante si ritroveranno vivi in qualche modo. Già loro ad ora sono stati attivissimi: lettere ai giornali e agli amministratori, mostre «denuncia», iniziative a più livelli, incontri riunioni, abboccamenti... L'obiettivo è sempre lo stesso: ottenere per i loro bambini il permesso di frequentare il giardino almeno durante le ore del pomeriggio. Non è cosa facile.

Il giardino contestato è proprio in mezzo agli edifici e avventurarsi a quell'ora che ospita la elementare vuol dire alla peggio che la prendi sulle dita. Un tempo il cortile qualche albero lo faceva di ombra, uno spazio non ce lo aveva ed era usato dalla scuola. Poi a poco a poco cominciò ad usarlo la provincia per le sue strutture esterne e soprattutto per quella di parcheggio delle auto di magistrati impiegati e funzionari. Trovare una mediazione è difficile. Soprattutto se si considera che il lavoro della procura cresce a dismisura e che dovrebbe occupare anche le ore pomeridiane.

Tutto il complesso e di proprietà della amministrazione comunale che è stata investita dai genitori della questione, e stato organizzato un incontro con gli assessori Ariani (al patrimonio) e Benvenuti (alla Pubblica Istruzione) e l'altro giorno un funzionario dell'ufficio di Igiene ha effettuato un sopralluogo. Trasmetterà una relazione dettagliata.

Protesta di genitori alla Dante

Un piccolo drappello di genitori degli alunni della elementare Dante Alighieri di via dei Mazzanti ha manifestato nei mattini all'interno del cortile della scuola per avere l'uso del giardino ora in «comproprietà» tra l'istituto e gli uffici della provincia. La protesta è stata breve (aveva forse qualche speranza di più?) e i genitori se ne sono tornati disciplinatamente alle loro case lasciando i bambini impegnati a continuare la loro lezione.

Ma la questione è tutt'altro che risolta e tutto lascia credere che prima o poi i genitori della Dante si ritroveranno vivi in qualche modo. Già loro ad ora sono stati attivissimi: lettere ai giornali e agli amministratori, mostre «denuncia», iniziative a più livelli, incontri riunioni, abboccamenti... L'obiettivo è sempre lo stesso: ottenere per i loro bambini il permesso di frequentare il giardino almeno durante le ore del pomeriggio. Non è cosa facile.

Il giardino contestato è proprio in mezzo agli edifici e avventurarsi a quell'ora che ospita la elementare vuol dire alla peggio che la prendi sulle dita. Un tempo il cortile qualche albero lo faceva di ombra, uno spazio non ce lo aveva ed era usato dalla scuola. Poi a poco a poco cominciò ad usarlo la provincia per le sue strutture esterne e soprattutto per quella di parcheggio delle auto di magistrati impiegati e funzionari. Trovare una mediazione è difficile. Soprattutto se si considera che il lavoro della procura cresce a dismisura e che dovrebbe occupare anche le ore pomeridiane.

Tutto il complesso e di proprietà della amministrazione comunale che è stata investita dai genitori della questione, è stato organizzato un incontro con gli assessori Ariani (al patrimonio) e Benvenuti (alla Pubblica Istruzione) e l'altro giorno un funzionario dell'ufficio di Igiene ha effettuato un sopralluogo. Trasmetterà una relazione dettagliata.

AD UNA SETTIMANA DAL VOTO DELL'11 GIUGNO

Un invito delle forze politiche a consolidare il fronte del «No»

Dichiarazioni di dirigenti del PCI, del PSI, del PRI, della DC e del PSDI - Intensificare il grande sforzo di mobilitazione - Crescono nella provincia le iniziative unitarie - Il confronto degli argomenti

A una settimana dal voto referendario sulla legge Reale e sul finanziamento pubblico dei partiti, è necessario compiere ancora un grande sforzo di mobilitazione per spiegare agli incerti, ai dubbiosi, agli scettici, le ragioni per le quali i comunisti e le altre forze democratiche invitano a votare «no» alla abrogazione di queste due leggi.

Questo il senso delle dichiarazioni che abbiamo raccolto dai dirigenti provinciali delle forze politiche che hanno sottoscritto l'accordo per il «no».

Michele Ventura (PCI)

Il PCI invita a votare no alla abrogazione delle due leggi che l'11 giugno saranno sottoposte a referendum. La legge sul finanziamento pubblico ai partiti è strumento necessario che consente alle forze politiche di svolgere quel ruolo che la Costituzione assegna loro in piena indipendenza rispetto ai giochi di potentati economici ed ai vari gruppi di pressione. Il nostro partito non ha mai subito tali condizionamenti, ma fondamentale è che tutte le forze democratiche siano in condizione di fare autonomamente le proprie scelte. I sostenitori del sì all'abrogazione di questa legge si fanno portatori di un attacco qualunquista rispetto al ruolo che i partiti svolgono nel nostro ordinamento e nella società. Per la legge Reale il nostro no all'abrogazione si accompagna al fermo impegno per la modifica della legge.

Un ostruzionismo irresponsabile ha impedito che il Parlamento approvasse il nuovo testo. Il mantenimento della legge Reale (in attesa che il Parlamento approvi il nuovo testo) impedirà che si crei una situazione di grande incertezza nell'applicazione di tutte quelle misure che sono necessarie per combattere le varie forme di criminalità.

Lorando Ferracci (PSI)

In rapporto ai prossimi referendum il PSI invita gli elettori a respingere le proposte di abrogazione della legge sul finanziamento pubblico e della legge Reale.

Su questa legge il PSI ribadisce la necessità e l'impegno di pervenire in sede parlamentare alle correzioni ed ai miglioramenti resi indispensabili dalla esperienza di questi ultimi anni. Il PSI sottolinea il carattere proprio delle consultazioni referendarie di essere occasione per l'espressione nel voto, di convincimenti personali e della libertà di coscienza.

Il PSI impegna le proprie organizzazioni ed i propri militanti a favorire tutte le condizioni di confronto civile e respinge le contrapposizioni fanatiche e ogni possibile stimolo a criminalizzare avversari e dissenzienti delle leggi sottoposte a referendum.

Lando Conti (PRI)

«Per quanto riguarda il referendum abrogativo sulla legge Reale noi non possiamo che confermare quanto da più tempo andiamo dicendo, che cioè questa legge oggi è l'unica che consente un intervento preciso in materia penale per quanto riguarda l'ordine pubblico. L'abrogare questa legge vorrebbe dire in pratica creare un caos di carattere legislativo che il paese in questo momento assolutamente non può sopportare, tutte le leggi si possono modificare, anche questa evidentemente è perfettibile, ma l'abrogarla vorrebbe dire unicamente servire allo scopo di coloro che intendono distruggere le istituzioni: dello stato. Sarebbe un contributo assolutamente negativo e denigratorio delle istituzioni dello Stato.

Per quanto riguarda il referendum abrogativo per la legge sul finanziamento ai partiti noi riteniamo che come in tanti altri paesi civili questa sia una legge che consente un controllo da parte dello stato sui denari che i partiti spendono. L'abrogarla vorrebbe dire consentire di innestare nuovamente quel processo degenerativo che ha portato negli anni passati appunto a quelle forme di corruzione, a quelle forme assolutamente da respingere nel senso che evidentemente i partiti sono una realtà del paese, i partiti hanno una funzione precisa in democrazia e noi riteniamo che il finanziamento pubblico consenta da parte dello Stato un controllo preciso sull'operato e su come vengono spesi i soldi da parte dei partiti. L'abrogare la legge vorrebbe invece ridare una totale autonomia a questi partiti i quali sarebbero costretti a ricorrere ad altri mezzi di finanziamento. Con questo non vorrei dire che questa legge non sia sotto il ricatto di dire «per non rubare dateci i soldi» non è questo il problema, il problema è quello di consentire un rigido e preciso controllo da parte dello Stato sul modo con il quale i partiti si finanziano e spendono i loro soldi e questo credo sia un'affermazione di alta democrazia. Il controllo pubblico sul come i partiti spendono i loro soldi. E' un grosso fatto di civiltà.

Gianni Conti (DC)

Di fronte ai drammatici avvenimenti che hanno colpito con un crescendo spaventoso il nostro paese, l'unica cosa che si può dire è che sarebbe un atto di irresponsabilità disarmare lo Stato democratico di fronte alla criminalità comune e politica dilagante ed all'eversione armata. Questo è un no non per reprimere ma per difendere tutte le libertà dei cittadini che non fanno uso delle armi. Per quanto concerne le ragioni che ci inducono a dire no all'abrogazione della legge che riconosce ai partiti il diritto al contributo finanziario dello Stato è perché crediamo nella democrazia.

Se i partiti sono i pilastri della democrazia e del pluralismo dobbiamo metterli al sicuro da ogni tentazione illecita dobbiamo garantire loro la libertà da ogni condizionamento oscuro o interessato concludendo, penso che spesso i moralisti siano figli illegittimi della morale.

Vittorio Foti (PSDI)

La posizione del PSDI sul Referendum è la coerente conseguenza delle proprie scelte politiche.

Il Partito ha invitato i propri elettori a tutti i cittadini a votare un «no» fermo e deciso all'abrogazione delle due leggi. In particolare il PSDI chiede un «no» contro la regolarizzazione del disordine pubblico che discenderebbe dall'abrogazione della legge Reale, ferma restando la volontà di tutti i partiti della maggioranza di procedere a miglioramenti della legge per renderla più rispondente alle esigenze attuali di contenimento del disordine pubblico esistente nel Paese e per consentire alla magistratura di operare con una maggiore certezza del diritto. Un «no» altrettanto chiaro deve essere espresso contro l'abrogazione della legge sul finanziamento dei Partiti in quanto riteniamo tale strumento indispensabile se si vuole che i partiti abbiano una loro voce, una loro presenza, che siano profondamente legati alla società e sani sotto il profilo morale.

Il PSDI si augura una altrettanto precisa posizione sul referendum da parte di tutti i partiti della maggioranza esprimendo preoccupazione per talune posizioni di «rottura» delle proprie responsabilità da parte di alcuni esponenti del PSI.

Decine di comizi e manifestazioni

Proseguono in città e nella provincia le iniziative del nostro partito sui temi del referendum.

Ecco l'elenco delle manifestazioni:

FIRENZE

Oggi alle 10,30 a San Casciano Val di Pesa manifestazione dibattito con il compagno Michele Ventura, segretario della Federazione fiorentina del PCI; alle 10,30 in piazza Gmori a Sesto, con il compagno Lamberto Cecchi; alle 10,30 a Montaione con il compagno Renato Campinoti; alle 10,30 e Le Sieci con il compagno Notaro; alle 10,30 a Pontassieve (compagno Melani); alle 10,30 a Incisa Valdarno il compagno Oublesse Conti; alle 10,30 all'Antella il compagno Peruzzi; alle ore 11 a Vicchio con il compagno Enrico Pratesi; alle 17,30 a Reggello incontro con le altre forze politiche, per il nostro partito partecipera il compagno Amos Cecchi; ore 11 a Figline Valdarno con il compagno Riccardo Conti.

DOMANI: alle 21, Sant'Andrea a Rovezzano (Cubattoli); Casa del popolo Andrea del Sarto (Stefano Bassi); a Legnaia (Giuliano Odori); alla Casa del popolo «Tre Pietre» (Bicchi); a Le Panche (Katia Franci).

MARTEDI': alle 21 alla sezione «Gramsci» (Marco Mayer), alla Casa del popolo Castello (Cacioli), alla Casa del popolo «Lippi» (Renato Campinoti); a Pian del Mugnone (Grazia Zuffa); a Serpiolle Leonardo (Domenici); a Cavalina (Nobile) a Settignano (Stefano Bassi). Sempre martedì prossimo alle 17 alla Rangoni con il compagno Melani.

PRATO

Oggi alle 9,30 al circolo Vannucchi assemblea pubblica con la compagna Rosanna Munozzi; alle 10 a Seano comizio del compagno Piero Pieralli; al circolo «Curzio Malaparte» alle 10 assemblea pubblica con la partecipazione del compagno Vieri Bonigni; sempre alle 10 a Montemurlo comizio.

Dibattito sui referendum al Palacongressi

Domani alle 21 nella sala Verde del palazzo dei congressi si svolgerà una manifestazione dibattito fra i vari partiti. Sulle ragioni e i motivi del no ai referendum dell'11 giugno. Parteciperanno Lelio Lagorio per il PSI, Antonio Marotti per il PRI, Alberto Cecchi per il PCI, Ugo De Siervo per la DC, Giuseppe Mazzocca per il PSDI.

piccola cronaca

FARMACIE APERTE OGGI (Orario 8,30 20):

P.zza S. Giovanni 17r, V. Cavour 59r, P.zza S.M. Nuova 1r., P.zza S. Giovanni 29r., V. Porta Rossa 70r., P.zza Ottaviani 8r., P.zza S. Ambrogio, V. Ghibellina 81r., V. Proconsolo 22r., P.zza Puccini 30r., P.zza Dalmazia 24r., Int. Staz. S.M. Novella, Borgognissanti 40r., P.zza Piattellina 5r., P.te Porta Romana 3r., V. Pistoiese 860r., V. V. Emanuele 31r., P.zza Libertà 47r., V. Pacinotti 11r., V. Aretina 9r., V. Calzaiuoli 7r., V. G.P. Orsini 27r., P.zza delle Cure 2r., V. Fiume (escl. n. 1).

SERVIZIO NOTTURNO

P.zza S. Giovanni 20, V. Gori 50, V. della Scala 49, P.zza Dalmazia 24, V. G.P. Orsini 27, V. di Brozzi 282, Int. Staz. S.M. Novella, V. Starnina 41, P.zza Isolotto 5, V.le Calatafimi 6, Borgognissanti 49, P.zza delle Cure 2, V. Senese 258, V. G.P. Orsini 207, V.le Gandhi 89, V. Calzaiuoli 7.

BENZINAI NOTTURNI

Rimarranno aperti con orario dalle 22,30 alle 7 i seguenti distributori: Via Rocca Tedalda, AGIP, V.le Europa, ESSO, Via Baccio da Montelupo, IP, Via Senese, AMOCO.

RICORDI

A tre anni dalla scomparsa del caro Bruno Masi, la moglie Iolanda e i figli Rodrigo, Franca, Bruna, Franco, Carlo e Giuliano lo ricordano e ne onorano la memoria sottoscrivendo trecentomila lire per la stampa comunista.

Nel ricordare la scomparsa del compagno Adolfo Fiorli, della sezione del PCI di Mantignano, la moglie e i figli sottoscrivono in sua memoria cinquantamila lire per il nostro giornale.

CONGRESSO REGIONALE COOPERATIVE

E' convocato per oggi alle 9,30, presso l'Hotel Mediterraneo (ingresso del Tempio 42), il 1° Congresso Regionale della Associazione Nazionale Cooperative Dettaglianti. Parteciperanno ai lavori Mario Gombi, direttore programmazione e sviluppo CONAD e Alvaro Bonistalli, della presidenza nazionale della LNCM. Concluderà i lavori Gianfranco Giannini, segretario nazionale dell'ANCD.

CHIUSURA ALLA «COSTOLI»

Domani, martedì, mercoledì e giovedì, il complesso delle piscine «Costoli» del Campo di Marte, rimarrà chiuso per lo svolgimento del torneo internazionale di Pallanuoto. Rimane invece, aperta tutti i giorni, dalle 10, alle 24, la piscina de «Le Pavoniere» nel parco delle Cascine.

ANTONELLO VENDITTI ALLA «XXV APRILE»

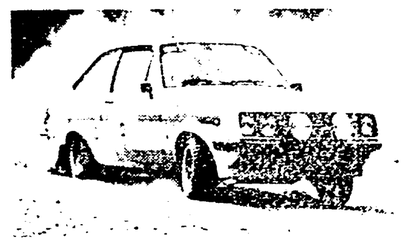
Continua lo sforzo organizzativo della Casa del popolo «XXV Aprile» che dopo il concerto del gruppo «Massa Nova» di Eugenio Bennato organizza presso il campo sportivo Renai, di via Antonio del Pollaiolo - Firenze, un concerto con Antonello Venditti, per domani, lunedì 5 giugno 1978 alle ore 21.

arredamenti
montemarciano
NANNINI GIULIANO
52028 Terranuova Bracciolini (AR)
telefono 97.20.92
ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA

Grande successo all' ARISTON
L'unica cosa che aveva trovato di caldo era la ragazza finché l'assassino non avesse aggiustato la mira
una produzione ALAN J. PAKULA
JANE FONDA | DONALD SUTHERLAND
una squillo per l'ispettore Klute
prodotto e diretto da ALAN J. PAKULA

GRANDE SUCCESSO AL GAMBRINUS

PERCHE' QUELLE STRANE GOCCE DI SANGUE SUL CORPO DI JENNIFER?
con PAOLA QUATTRINI - GABRIELE ALBERTINI
GEORGE RIGAUD - FRANCO AGOSTINI - ERI FEDRA - CARLA BRAIT
regia di ANTHONY ASCOTT
«...e con ANNABELLA INCONTRERA»

La Escort RS 2000 al comando
NEL CAMPIONATO ITALIANO RALLY – VETTURE DI SERIE

La ESCORT RS 2000 [illegible]
Ford ROAN s.r.l.
Concessionaria EMPOLI Piazza Gramsci, 6 - Tel. 78293/4
Dal 15/6 prova su strada della nuova FIESTA 1300 sport

Eccezionale successo all' EDISON
IL BEST-SELLER PREMIO GONCOURT '75
ORA IN STUPENDE IMMAGINI
CON UNA INTERPRETAZIONE SUBLIME
APPLAUDITO A PARIGI DA OLTRE 500.000 SPETTATORI
Simone Signoret e Madame Rosa...
la vita davanti a se'
un film di Moshe Mizrahi
tratto dal celebre romanzo di Emile Ajar

CAPITOL
IL FILM CHE IMPAZZA A FIRENZE:
90 MINUTI DI «VERO TERRORE»
Gitanes

Le Colline hanno gli Occhi
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI